

PERCHÈ IL CANE TIRA? di Turid Rugaas

Una piacevole passeggiata nel bosco o in città insieme al vostro cane; cosa c'è di più bello? Tenere al guinzaglio un cane che tira e strattona in continuazione quasi a staccarvi il braccio, o che all'improvviso vi fa volare per inseguire una bicicletta che vi incrocia, ... che peso portarlo in giro! Ma perché i cani lo fanno? Sono in molti a chiedermelo. Anche per il cane deve essere estremamente spiacevole e doloroso! E in effetti è proprio così. Ma bisogna ricordare che il cane non pensa esattamente come noi. Lui collega gli eventi in modo diretto, semplice e immediato, e non ha la nostra stessa capacità di ragionare ed elaborare sulle conseguenze delle azioni. Dobbiamo provare ad intuire il modo di apprendere del cane, il modo in cui associa gli eventi.

Ripensando ai motivi per cui il cane tira ecco alcuni punti di riflessione:

1. Non consentite che il cane tiri al guinzaglio. Se lo fa, fermatevi immediatamente, non seguitelo.
2. Contenete irritazione e rabbia. Non maltrattate il cane e non strattonatelo. Non permettete che soffra fisicamente o sia spaventato da modi troppo rudi.
3. Aiutate il cane a fare la cosa giusta; lodatelo e premiatelo quando si comporta bene.
4. Create un legame tra voi e il cane. Lavorate per una buona relazione. Fate in modo che il vostro cane si senta a suo agio con voi. Seguirvi ovunque andiate deve essere un piacere.
5. Non procurategli problemi di salute; evitate di strattonarlo perché potreste ferirlo e danneggiare la tiroide, la laringe, le vertebre e la muscolatura del collo.
6. Un singolo strattone violento, così come strappi leggeri ma continui, possono facilmente danneggiare l'apparato muscolo-scheletrico del cane. Non è raro il colpo di frusta. Inoltre, la circolazione del sangue al cervello può subire alterazioni, e vi sono veterinari che ascrivono a ciò alcuni casi di cecità o di disturbi visivi. Si discute anche sulla relazione tra strattoni e danni cerebrali. Pensiamoci quando portiamo il cane al guinzaglio. Usiamo la pettorina invece del collare: la pettorina sposta il punto di pressione dal collo a livello del torace migliorando decisamente il comfort. Evitiamo comunque gli strattoni. Semplici accorgimenti permettono di garantire ai nostri cani una salute migliore.

ACCESSORI DA USARE E DA NON USARE

Gli accessori da usare:

1. *La pettorina* Il collare agisce sul collo, zona molto sensibile; la pettorina invece sposta la pressione sul torace ed è molto più confortevole. È la scelta ideale perché evita il rischio di lesioni: colpo di frusta, contusioni, ecc. Non deve essere del tipo progettato per creare disagio al cane quando tira, per esempio stringendo sotto le ascelle.

2. *Il collare* Di materiale morbido, deve essere a banda larga e confortevole. Ne esistono anche di imbottiti con tessuto trapuntato con cui i cani sembrano trovarsi bene. Ovviamente non deve essere a strozzo e neppure a semi-strozzo. La pettorina è però da preferire perché, non premendo sul collo, è comunque più sicura in caso di strattoni improvvisi.
3. *Il guinzaglio* Deve essere di lunghezza tale da consentire al cane di muoversi senza che vada subito in tensione.

Gli accessori da non usare

Cavezze/Halti e oggetti simili messi sulla testa del cane, Collari con le punte, Collari a strozzo o a semistrozzo di qualunque tipo, Pettorine di costrizione, Il guinzaglio molto corto, Pistole ad acqua e spruzzini, Qualsiasi cosa provochi dolore o disagio al cane

da Aiuto, il mio cane tira! di TURID RUGAAS

I SEGNALI CALMANTI

La letteratura sui lupi cita, a proposito del linguaggio del corpo, i “segnali di cutoff” – “segnali di interruzione”, che i ricercatori hanno visto usare dai lupi per interrompere l’aggressione negli altri lupi. Questi segnali sono stati descritti per anni e sono ben noti. Gli stessi autori però sembrano essere dell’opinione che i cani non abbiano la stessa capacità di interrompere l’aggressione tra loro (Michael Fox: Behaviour of Wolves, Dogs, and Related Canids) - e quanto si sbagliano! Nell’evitare i conflitti i cani hanno la stessa abilità e le stesse capacità sociali dei lupi, ma è più difficile percepirle, leggerle. Il comportamento dei lupi è più incisivo, più intenso, più evidente, adeguato alla vita selvatica. Il cane, che è addomesticato, usa manifestazioni più sottili, lettere molto più piccole. Normalmente i cani non sono nella situazione di pericolo dei lupi e perciò non hanno bisogno di usare lettere grandi, di alzare la voce per comunicare tra loro.

La prevenzione

Fin da subito, quando iniziai a studiare e usare questi segnali, li battezzai “Calming Signals” – “Segnali Calmanti”. Per questi segnali il termine “cutoff”, “interruzione”, non è appropriato perché i cani li usano molto più a livello preventivo che per interrompere qualcosa. Li usano per prevenire l’accadere di eventi, evitare minacce da parte di uomini e cani, placare il nervosismo, la paura, lo schiamazzo, e situazioni spiacevoli. E ancora, i cani usano questi segnali sia per calmare se stessi quando si sentono stressati o a disagio sia per indurre l’altro a sentirsi più sicuro e a capire la buona volontà che questi segnali esprimono. In definitiva, il cane usa i segnali per fare amicizia e star bene con se stesso, con gli altri cani e con gli umani.

Quali sono i segnali?

Ne conosciamo una trentina. Alcuni segnali sono usati anche in altre situazioni. Alcuni sono così impercettibili che facciamo fatica a coglierli. Ci vuole esperienza per vederli tutti in tutte le situazioni. Però, con la pratica e molta osservazione si riesce a coglierli tutti e ad essere sempre in grado di capire lo stato d'animo del cane. Capirete il vostro cane molto meglio.

Voltarsi di lato e di spalle Voltarsi di lato o dare le spalle è un segnale di calma molto forte. In un gruppo di cani che giocano vivacemente ad un certo punto uno o più soggetti si voltano di lato o danno le spalle agli altri, e ciò ha l'obiettivo di calmare un po' la situazione.

Leccarsi il Naso È un rapido movimento della lingua, tanto veloce che a volte è difficile da cogliere. È frequente nell'approccio tra due cani. Lui potrebbe leccarsi il naso quando ti chini sopra o lo abbracci forte, quando ti abbassi per afferrarlo o gli parli con tono irritato.

Posizione di gioco Abbassarsi sulle zampe anteriori in un inchino può essere un invito al gioco se il cane saltella da un lato all'altro in modo giocoso. Se invece sta fermo nell'inchino, è molto probabile che si tratti di un segnale di calma. È un segnale frequente quando il cane vuol fare amicizia con un altro cane un po' scettico o nervoso. E probabilmente usa l'inchino quando incontra un altro animale (cavalli o mucche) che lo rende un po' insicuro.

Sedersi Sedersi dando le spalle o il solo sedersi sono segnali di calma. Il tuo cane potrebbe sedersi se un altro cane lo mette a disagio o quando tu lo chiami strillando. Anche tu lo puoi usare. Quando il tuo cane è stressato e non riesce a rilassarsi, siediti. Fa' sedere i tuoi ospiti se hai un cane che è un po' diffidente con gli estranei.

Sbadigliare Sbadigliare è forse il più intrigante dei segnali ed è anche comodo da usare per noi. Andare dal veterinario, un litigio in famiglia, tenerlo troppo stretto, il bimbo che lo abbraccia, e milioni di altre situazioni che mettono a disagio il cane, evocano lo sbadiglio. Se il tuo cane si sente insicuro, un po' impaurito, stressato, preoccupato, o quando vuoi calmarlo un po', sbadiglia vistosamente e vedrai che funziona.

Curvare Curvare o camminare descrivendo una curva o allontanarsi anche solo un poco dalla direzione in cui arriva un altro cane o una persona sono tutti segnali di calma. I cani di solito non vanno dritti uno verso l'altro. Alcuni a volte lo fanno, ma in tal caso usano nell'approccio altri chiari segnali; comunque è considerato un po' scortese, e molti cercano di evitarlo. Se su un sentiero incontri qualcuno che viene verso di te o c'è qualcosa sulla strada del cane e lui deve continuare ad andare per quella strada, è probabile che lui curvi. Mentre passeggi con il tuo cane al piede e qualcosa viene verso di lui da quel lato, lui potrebbe cercare di passare dall'altro lato. Quando incontrate un cane che ha l'aria di essere impaurito o arrabbiato, il tuo cane farà un'ampia curva intorno a lui per tranquillizzarlo.

da *"L'intesa col cane: I Segnali Calmanti"* di Turid Rugaas

Chi è Turid Rugaas?



Turid Rugaas lavora da più di trent'anni con i cani. Ha fondato e dirige il centro di educazione cinofila "Hagan Hundeskole" in Norvegia nei pressi di Oslo. Il percorso professionale, dopo l'iniziale lavoro con i Club Cinofili, si è poi orientato alla ricerca e sviluppo di propri metodi di training che ha applicato oltre che all'educazione di base e a quella dei cani da salvataggio, anche all'attività agonistica con

ottimi successi nelle "prove di lavoro" e nei concorsi di "obedience". Alla fine degli anni ottanta con il suo collega Stale Odegard ha studiato, descritto e sistematizzato i "Calming Signals" – "Segnali Calmanti" nel cane.

Turid Rugaas è richiestissima per corsi e seminari in ogni parte del mondo. Il messaggio caratterizzante è quello di educare in maniera "gentile" basando l'addestramento su associazioni positive escludendo quelle negative.

Ecco, in breve, i principi su cui si basano i suoi insegnamenti:

"Il mio sogno è vivere in una società in cui i cani siano rispettati e apprezzati per ciò che sono. Immagino un luogo dove la gente porti a spasso i cani con piacere reciproco: nel traffico cittadino con pettorina e guinzaglio lento, senza guinzaglio al parco, nei boschi e nei campi. Niente urla e sgridate, ma un'allegria atmosfera d'intesa tra cane e proprietario e una cordiale tolleranza con le altre persone. Nessuno che strattoni o trascini il cane per il collo, al contrario gli è data la possibilità di annusare gli odori interessanti e osservare ciò che succede."

"Essere capaci di comunicare, essere realmente capiti dai cani, è una sensazione stupenda sia per le persone sia per i cani. I "segnali calmanti" sono la chiave, e vedere attraverso quella porta aperta è stato per me come vivere il sogno dell'infanzia del parlare con gli animali."